

AMBIENTE E INDUSTRIA

«Per il Gozzone è tutto da rifare»

Md ha presentato le osservazioni alla Provincia contro il piano cave

► ROSIGNANO

«No alla cava del Gozzone e a quelle di Gabbriccio». Medicina democratica ha presentato ufficialmente le proprie osservazioni opposte sul piano cave della Provincia. Osservazioni dettagliate secondo cui «si rileva un conflitto di competenza (e forse di interesse) a carico di Ambiente Italia srl, allo stesso tempo estensore del Paerp di cui si discute e del Piano rifiuti Toscana Costa». Inoltre Md «oppono che il Comune di Rosignano Marittimo per la specifica zona fin dal 2001 aveva espresso parere ne-

gativo, reiterato, con altre delibere». Secondo Md, «la ditta Donati laterizi fin dagli anni 2000-2002 chiedeva l'inserimento nel piano regionale delle attività estrattive di detta località, e che tali istanze ebbero il parere negativo sia dell'amministrazione comunale che di quella Provinciale. Inoltre «dato che l'area del Gozzone dista un chilometro da Scapigliato, si ritiene del tutto improponibile sottoporre gli stessi abitanti a nuovi disagi e danni con una grande cava». E ancora Md osserva che «con decreto 2957 del 15 giugno 2012 della Regione Toscana "Conferi-

mento permesso di ricerca per risorse geotermiche "Rosignano" nei Comuni di Orciano Pisano, Santa Luce, Casellina Marittima e Rosignano Marittimo, Soc. Iterna s.r.l. - D.Lgs. 22/2010" veniva concesso il permesso di ricerche geotermiche in un'ampia zona di 49 Km² che arriverebbe, nella parte nord, fino all'area del Gozzone. Si oppone che anche tale autorizzazione prefigura una trasformazione industriale di tutta la zona, sconsiglia a maggior ragione l'apertura della cava Gozzone». Md conclude che «il piano deve essere interamente rivisto».